

FERRARA

Morti sul lavoro, Ferrara resta in “zona arancione”

Zanirato (Uil) alla Provincia: «Va attivato il Patto sicurezza»



Massimo Zanirato
Segretario federale regionale Uil coordinatore di Ferrara e Bologna

Ferrara Ancora un tragico aggiornamento sulle morti al lavoro. Nei primi nove mesi dell'anno sono stati 4 in provincia di Ferrara, che portano l'indice territoriale basato sul numero di occupati a 27,2: siamo in piena zona arancione, un passo sotto quella rossa, precedendo tutte le altre province emiliane, con le sole romagnole Rimini e Forlì a fare peggio. Il 2024 del resto è stato finora un anno pesante, a livello nazionale, in quanto la differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è +2%. I dati sono dell'osservatorio sicurezza di Vega Engineering, che evidenzia come il settore delle costruzioni resti quello con più decessi: 106.

Si tratta di statistiche che scuotono il mondo del lavoro. «È necessario fare di più per la sicurezza, in particolare in territori dove è in vigore uno specifico Patto regionale, con articolazione su ogni territorio - dice Massimo Zanirato, segretario Uil - Lo ha sottolineato l'assessore re-



gionale, che i territori devono muoversi, e siamo tornati a farlo anche noi con il nuovo presidente della Provincia, per il momento solo verbalmente. Ma a questo punto credo sia opportuna una presa di posizione formale». L'articolazione locale del Patto per la sicurezza è imperniata sulla Provincia, che da circa un anno e mezzo è chiamata a convocare il tavolo

territoriale. La Regione ha individuato anche i settori da mettere maggiormente sotto osservazione, e cioè logistica, agricoltura ed edilizia; manca evidentemente un coordinamento a livello provinciale tra i vari enti che si occupano di sicurezza sul lavoro, a partire da quelli statali come l'Ispektorato.

●
S.C.

Il luogo dove si è verificato un incidente sul lavoro a Guarda: da inizio anno sono stati quattro nel Ferrarese